



GRUPPO
IntesaSanpaolo

FisacInform@

Informativa ai quadri sindacali Fisac-Cgil

Incontro del 20 ottobre 2010

Delta

Si è avviato il confronto in merito all'impegno di Intesa Sanpaolo circa l'assunzione di 200 lavoratori del Gruppo Delta, che è in liquidazione straordinaria con la grave conseguente emergenza occupazionale (circa 400 lavoratori licenziati).

In particolare l'impegno di Intesa Sanpaolo riguarderebbe:

- fino a 60 assunzioni di lavoratori provenienti da Sedici Banca e Bentos Assicurazioni. Per questi lavoratori, in base a quanto già stabilito negli accordi firmati sul tavolo nazionale, l'Azienda in queste settimane ha iniziato i colloqui;
- fino a 140 assunzioni, a partire dal 1/1/2011, di lavoratori licenziati e collocati nella Sezione emergenziale del Fondo di Solidarietà, destinati alla creazione di una nuova sede a Bologna di Contact Unit (ad eccezione di 10/12 persone residenti a Torino che verrebbero assunti presso il Polo di B.O. di Torino).

L'Azienda ha presentato una bozza di accordo, dichiarando altresì tempi stretti di confronto.

La proposta dell'Azienda parte dal contesto stabilito nell'accordo nazionale del 12/6/2010 stipulato tra le OO.SS. di Delta, le Segreterie Nazionali e Territoriali e i Commissari dell'Amministrazione straordinaria del Gruppo Delta, ma ripropone integralmente le condizioni normative ed economiche previste dall'accordo separato in Intesa Sanpaolo del 2 febbraio scorso. Inoltre, la proposta dell'Azienda, trattando gli orari della nuova Contact Unit di Bologna, peggiora le previsioni del CCNL in merito alle flessibilità d'orario e ai relativi trattamenti economici, compresi gli straordinari.

Intesa Sanpaolo ha dichiarato che la condizione, per portare avanti l'impegno di assumere i 140 lavoratori e prendere i dovuti contatti con i Commissari straordinari di Delta, è la sottoscrizione di specifico accordo in azienda. **Come Fisac-Cgil chiediamo per queste assunzioni la corretta applicazione delle normative previste dal CCNL, ricercando soluzioni coerenti nel settore per dare una nuova occupazione a tutti i lavoratori licenziati del Gruppo Delta.**

Il prossimo incontro è fissato il 3/11.

Cessioni filiali a Gruppo Credit Agricole

Al contrario di alcune voci che sono circolate in questi ultimi giorni, non vi è stato alcun avvio della procedura di confronto prevista dalla legge e dal CCNL, in quanto all'attualità non è stata ancora definita tra le parti la data di cessione delle filiali.

Abbiamo ribadito l'urgenza di arrivare in tempi stretti all'avvio del confronto sulle tutele normative ed economiche per le colleghe e i colleghi coinvolti, superando l'incertezza che si

trascina da troppo tempo sulla data del passaggio delle filiali, tempi delle migrazione informatica, e complessive modalità attuative.

Abbiamo richiesto all'Azienda anche chiarimenti in merito alla convocazione da parte di Cariparma/Credit Agricole di alcune riunioni che si svolgeranno in questi giorni alle ore 18.30.

Intesa Sanpaolo ha chiarito che queste riunioni, **la cui partecipazione è assolutamente volontaria**, sono rivolte solo a Direttori e Gestori, in quanto Cariparma tratterà aspetti prettamente commerciali, escludendo alcuna informazione in merito al rapporto di lavoro.

Abbiamo dichiarato perplessità su tali iniziative, sia perché escludono in partenza alcune figure professionali sia per l'orario di convocazione e, soprattutto, per il mancato riconoscimento da parte dell'Azienda dei trattamenti economici e normativi previsti dal CCNL (non sono previsti neppure i rimborsi spese di viaggio).

Poiché consideriamo importante il coinvolgimento e l'informativa alle lavoratrici e ai lavoratori che vivono una situazione di incertezza lavorativa data dalla fase di cessione delle filiali, possiamo condividere l'intento di queste riunioni. Però ne contestiamo le modalità, che non vedono alcun reale sforzo da parte di entrambe le Aziende di andare incontro alle esigenze dei colleghi.

Banca Monte Parma

Intesa Sanpaolo ha firmato l'accordo con Fondazione Monte di Parma per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Banca Monte Parma, dichiarando la disponibilità ad aumentare la partecipazione.

I tempi per il perfezionamento dell'operazione sono subordinati alle necessarie autorizzazioni da parte di Bankit.

Banca Monte Parma ha una rete di 67 filiali nelle province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Intesa Sanpaolo ha confermato che non vi sarà alcun intervento da parte di Antitrust, in quanto le quote di mercato a seguito del perfezionamento dell'operazione sono al di sotto dei livelli di concentrazione massimi previsti.

Terremoto dell'Aquila

Il 28 ottobre a L'Aquila saranno consegnati 1,5 milioni di euro raccolti tra i lavoratori e versati dalla Banca a favore della popolazione colpita dal terremoto in Abruzzo. La raccolta è il frutto di un accordo tra Azienda e Organizzazioni Sindacali.

Milano 21/10/10

Delegazione Trattante FISAC-CGIL